Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 291 LUNEDI 19 Ottobre 1914 — UDINE — Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene rivolgersi per l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Sulle varie crisi del giorno.

Il grano

Un provvedimento del Governo

La polemica che s'è accesa sui giornali cittadini a proposito di esportazioni in Austria di frumento italiano dopo il decreto 4 agosto 1914, è di quelle campate in aria, perchè i fatti asseriti sono totalmente insussistenti.

Nessuna quantità di frumento uscì dai confini italiani dopo di quel R. Decreto: le eccezioni (una o due) riguardavano trasporti che si trovavano in corso d'esecuzione alla data del 4 agosto.

Il fatto, citato dal «Corriere della Sera», di 7480 quintali esportati nel Trentino, che costituirebbe una delle suddette eccezioni si riduce a ben poca cosa, quando si consideri che tale quantità corrisponde a poco più di 5000 quintali di farina e sarebbe sufficente al consumo di soli tre o quattro giorni, relativamente ad una popolazione di trecentomila abitanti.

Gli appunti mossi al Governo non hanno adunque ragione d'essere.

L'aumento del prezzo del grano ha la sua ragione in altre cause che tutti conoscono. Scarso il raccolto italiano, impossibile il rifornimento dall'Oriente e dalle Americhe, l'Europa trasformata in un immenso campo d'armi, con consumo immensamente aumentato mentr'essa non ha potuto fare il raccolto del 1914 nè seminare per il 1915; come potrebbe essere basso il prezzo del frumento?

Più che il bisogno immediato, preoccupa l'avvenire.

Qualcuno attende miracoli dal soliti medioevali provvedimenti dei calmieri, i quali l'esperienza lo insegna, ottengono precisamente il fine opposto a quello per il quale vengono istituiti, e, nel caso in termini, non potrebbero venire attuati che istituendo una nuova burocrazia di stato la quale graverebbe sul prezzo del grano più di qualsiasi aumento dovuto a cause naturali.

L'azione dello Stato dovrebbe invece esplicarsi soltanto nel facilitare i mezzi di trasporto dall'America del Nord, unico campo aperto ancora alla importazione, e nel dare modo e facilità al commercio di spingere le sue libere iniziative sulla via. Oltre che al trasporto, bisogna pensare al modo di rimborso, poichè l'estero non accetta che pagamento in oro, e l'esportazione dell'oro, è, al pari di quella del grano, proibita.

Ognuno che esamini serenamente il problema vede quanto formidabile, sia la sua risoluzione, e che l'aumento del prezzo del grano ha causa affatto diversa da quella della sognata esportazione in Austria.

(*Segue la firma*).

* * *

Anche il Governo smentisce che sieno avvenute spedizioni di grano in Austria — come giustifica alcune e smentisce altre esportazioni di altri generi.

Quanto al grano, con decreto firmato ieri da S. M. il Re e reso noto mediante telegramma dell'Agenzia Stefani (lo affiggemmo ieri stesso all'album del nostro ufficio) il Governo ha stabilito che, a partire dal 20 corr. e fino al 3 marzo 1915 il dazio di confine viene ridotto da lire 7.50 a lire 3 al quintale sul grano, da L. 1.15 a L. 0.50 sul granoturco e sui legumi secchi, da 4.50 a 2 sulla segala, da 4 a 2 sull'avena e proporzionalmente sulle altre granaglie inferiori. Sono stati altresì ridotti da lire 11.50 a 5.25 e da 3.15 a 2 per quintale, rispettivamente, i dazi sulle farine di frumento e di granturco.

Conseguentemente in proporzione, quelli sugli altri derivati dei cereali.

Un apposito articolo dello stesso decreto regola la situazione dei grani già introdotti precedentemente con dichiarazione d'importazione temporanea per la macinazione e per la fabbricazione delle paste.

La crisi dell'industria serica.

Un fatto economico di straordinaria gravità colpisce da tre mesi alla chetichella, una delle nostre più importanti industrie — quella della seta.

Gli industriali che in giugno, incoraggiati dal regolare consumo, si erano provvisti della materia prima occorrente, pagandola ai nostri agricoltori ben cara, cioè a prezzi superiori alla media del decennio, si trovarono nel luglio, detto fatto, di fronte alla chiusura di tutti i mercati di sfogo e nella impossibilità di consegnare anche la poca merce venduta.

Inoltre il carbone subì un rialzo istantaneo e forte, aumentando in tal guisa il costo di lavoranzia. La terribile guerra che sconvolge il mondo ha portato come una paralisi in questo commercio; e non sapremmo immaginarne uno che al più di questo abbia sofferto. Nessuno più pensa a comperare, quasi che il consumo della seta fosse per ora eliminato e che il ritorno delle condizioni normali si presentasse ben lontano.

Gli industriali finora hanno sostenuto l'attività delle filande producendo all'azzardo cioè senza commissione e fronteggiando i bisogni di cassa alla meglio; ma adesso la posizione accenna ad aggravarsi per la continuità della crisi nel mentre sempre più si assottigliano le risorse.

Da taluni si pensa a ridurre l'orario o la mercede; da altri si discute la chiusura della filanda, e da tutti si vorrebbe un accordo che conciliasse l'interesse delle operaie con quello degli industriali.

Noi dobbiamo constatare con piacere l'intraprendenza filantropica di cui diedero prova finora gli industriali; e speriamo che trovino il modo di sortire dall'incaglio di questo brutto momento, senza aggravare l'attuale disoccupazione operaia.

"La corrispondenza dei neutri"

Incredibile è il lavoro che fa la Germania per combattere le prevenzioni contro di lei generalizzate in tutto il mondo civile. Dalle circolari diffuse a diecine e diecine di migliaia col mezzo delle Banche e delle case commerciali; alle polemiche fra artisti per la distruzione dei monumenti medievali nella Francia e nel Belgio (cattedrale di Reims, palazzo del Comune di Lovanio, ecc.); ai telegrammi-circolari che ogni giorno l'i. r. Consolato germanico di Milano invia per posta raccomandata ai giornali (noi lo riceviamo regolarmente ogni giorno); alla «corrispondenza dei neutri». Questa, veramente, dice di essere «pubblicata dal Comitato per comunicazioni obbiettive alla stampa estera», di essere «scritta da persone che essendo assolutamente indipendenti ed appartenenti a stati, che nella grande guerra europea si sono dichiarati neutrali» sono in grado di dare affidamento della propria imparzialità».

Parrebbe, dopo questa premessa, che quelle illustri persone si dovessero occupare di tutti indistintamente gli Stati belligeranti, dando volta a volta notizie obbiettive sui medesimi; ma la loro sfera di azione si limita ad un solo Stato: la Germania: *Deutschland über Alles* — la Germania sopratutto; eppercio la CdN «cercherà di scegliere «e rispecchiare e riflettere quanto — «nei limiti impostisi — sia degno di «nota in Germania, cercherà di con«correre a far meglio conoscere negli «stati neutri la Germania vera, quale «essa si rivela nel vertiginoso succe«dersi degli avvenimenti attuali e «nelle parole dei suoi uomini più «grandi ed autorevoli».

Quanta predilezione per la Germania! Non fa essa venire in sospetto la tanto vantata imparzialità?...

I fascicoli della C. d. N. sono «pubblicati in 10 lingue, diffusi fra il pub«blico e messi gratuitamente a dispo«sizione della stampa degli stati neu«tri perchè possano venir pubblicati». Si può pretendere un disinteresse maggiore?... Quegli illustri scrittori ci rimettono le spese postali, la carta, le spese di dattilografia, oltrecchè la fatica dello studiare gli argomenti e di stendere l'articolo. La redazione della C. d. N. trovasi a Berlino — centro indicatissimo, dove il pensiero nasce spontaneamente neutro (la lingua tedesca conserva perciò appunto anche il genere neutro) e cresce imparziale.

Ma i sospetti sarebbero calunniosi! La stampa degli Stati neutri può attingere magari due articoli in un solo giorno (come fece ieri un foglio concittadino) senza veruno scrupolo di contribuire così alla glorificazione di uno solo Stato belligerante, anzi con la persuasione di giovare a diffondere la verità. Ecco il titolo degli articoli contenuti nella «Corrispondenza dei neutri» ultima giuntaci: «L'importazione dei viveri in Germania», nel quale si dimostra che anche se la guerra dovesse durare a lungo la Germania può bastare a sè stessa; «Come si combatte la disoccupazione in Germania», nel quale dimostrasi «che non si resta inattivi in Germania nella lotta contro la disoccupazione»: oltre all'avere occupati quattro cinque milioni nel servizio militare, si fanno lavorare gli altri metà e anche un terzo di orario con la paga ridotta in proporzione, ma col vantaggio d'impiegare un numero due tre volte maggiore di persone. «Il successo non mancherà certamente» — aggiungono gli imparziali redattori della imparziale Corrispondenza — «poichè le misure prese dalle varie amministrazioni non restano già sulla carta, ma vengono rigorosamente ed energicamente messe in atto».

E continuiamo nella citazione degli articoli: «Il prestito di guerra in Germania», nel quale si glorifica (e ben meritatamente) l'esempio di patriottismo dato dai tedeschi col sottoscrivere oltre quattro miliardi, mentre il governo ne domandava uno solo; «Una dichiarazione di corrispondenti di giornali americani sul teatro della guerra franco-tedesca» nella quale si smentiscono le crudeltà e le barbarie tedesche; «La situazione economica della Germania in guerra», dove si decanta a suon di cifre la ricchezza del paese sotto ogni riguardo e si ripete, che l'impero tedesco può bastare e basta a sè stesso; e infine gli «Appunti di un aviatore», il quale descrive i campi dopo che vi è passata furente la battaglia: «Che «spettacolo terribile per coloro che «da anni ed anni cercavano la guerra, «la *revanche!*» Un colpetto ai francesi, così, senza sapere...

Ecco in qual modo Berlino, a mezzo di un Comitato di neutri, nutre la stampa italiana, la stampa di almeno dieci Stati, poichè in altrettante lingue la «Corrispondenza dei neutri» si stampa. I giornali italiani riportano, ingenuamente cooperando a questo pazienter metodico lavoro.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa.

Affari approvati.

Trivignano. Sussidio Ditta Tudech per continuazione esercizio nuova linea automobilistica Palmanova-Trivignano-Pavia di Udine. — Osoppo. Affranco canone enfiteutico Espropriazione per costruzione ferrovia. — Spilimbergo. Gemona. — Ronchis. Prestito provvisorio per costruzione pozzo artesiano limitatamente. — Muzzana. Spesa per opuscolo. — Pradamano. Regolam. concess. acqua potabile a privati. — Martignacco. Riforma organico impiegati e salariati. — Treppo Grande. Maggiore stipendio pel Segretario Comunale. — Rigolato. Aumento salario alla guardia Municipale. — Porcia. Mutuo di L. 3000 per lavori a sollievo della disoccupazione. — Valvasone. Antecipazione dell'esattore salvo ratifica consigliare. — Prata e Pasiano di Pordenone. Consorzio Veterinario. — Ampezzo. Provvista legna per il Municipio e scuole — Castions di Strada. Pesca di beneficenza per l'asilo infantile. — Gemona. Capitolato ostetrico per le tre condotte. — Prata di Pordenone. Costruzione del ponte sul Meduna a Visinale. — Reana. Sussidio ai danneggiati dalla frana di Clauzetto. — Buia. Strada Buia-Gemona. Approvaz. progetto. Modifiche. — Sequals. Mutuo passivo di L. 5000 per esecuzione di lavori a sollievo della disoccupazione «salvo ratifica consigliare». — Tarcento. Doman. Comune di Segnacco per concorso nella spesa per la strada Torrie Quiestris. — Clauzetto. Capitolato ostetrico. — Consorzio Boschi Carnici. Utilizzaz. piante resinose nel bosco Montutta in Ligosullo. — Ampezzo. Concessione piante per uso industriale «salvo ratifica Consigliare». — Socchieve. Taglio piante nel bosco rio dell'Aga. Pezzeit. — Enemon. Concess. piante alla Soc. di M. S. —

Aviano. Stima boschi comunali. — Lauco. Cessione piante. — Caneva. Illuminazione pubblica. — Polcenigo. Lavori in economia. Regolamento. — Gemona. Applicazione calmiere. — Gemona. Fondo ceduto alla ditta Checchetti. — Ligosullo. Sistemazione strada Alzeit. — S. Giorgio Richinvelda. Mutuo a breve scadenza di lire 4000. — Paluzza. Istanza Bellina Lucia per taglio piante. — Marano affittanza fondi Voltan. — Raccolana. Progetto lavori di costruzione della strada Raccolana. S. Floriano.

Rinvii

Amaro. — Credito verso la Società Veneta. — Feletto Umberto. Istituzione posta telefonica. — Montereale. Concessione acqua di rifiuto al sig. Toffoli Amedeo. — Cercivento. Sussidio al Segretariato di Emigrazione.

Decisioni varie

Bicinicco. Tassa famiglia. Ricorso Chiavon «Respinge». — Mortegliano. Pagamento credito dirett. didattico Oresto Gardini «ordina l'emissione del mandato d'Ufficio». — Sacile. Acquisto area per il convitto annesso alla Scuola Normale «Esprime parere favorevole». — Provincia Udine. Maggiore spesa acquisto di terreno per costruzione del locale ad uso Ginnasio-Liceo «esprime parere favorevole». — Medeno. Contrattazione mutuo per lavori a sollievo disoccupazione «autorizza». — Forgaria. Ospedale Padova (Ricorso per pagamento spedalità «ordina di pagare salvo a provvedere d'ufficio». — Corno di Rosazzo. Ricorsi per tassa famiglia Zorzini Pietro «respinge» Bolsicco Valentino «Accoglie in parte». — Sesto al Reghena. Ricorso Ospedale di S. Vito al Tagliam. per spedalità Manera «accoglie il ricorso». — S. Giovanni Manzano. Ricorso Ospedale di Udine per spedalità Zucchiatti Caterina «ordina al comune di pagare».

PALMANOVA

La tombola. — Oggi, verso le 17, Dopo che la Banda cittadina ebbe svolto il programma musicale, alla presenza del delegato e delle autorità incominciò l'estrazione della tombola non potuta effettuare domenica scorsa è rimandata a quest'oggi.

Vinse la cinquina il sig. Mazzolini Gio. Batta di qui. Se nonchè anche il sig. Biancheri Paolo si presentò con una cartella e con la cinquina raggiunta con un numero antecedente. Vincita L. 80.

La prima tombola di L. 200 fu vinta col numero 84 da quattro persone: Cettolo Gio. Batta da Sottoselva, Fontana Emilio da Palmanova, Scarello Luigi da Torre di Zuino, Grattoni Giovanni da S. Maria la Longa. Vinse la II.a tombola di L. 50 la sign.na Micon Corina da Palmanova.

Durante l'estrazione Giove Pluvio volle rallegrare la festa con una bella inaffiata.

Il deputato in visita. — 18. L'on. Hierschell fu oggi a visitare il nostro sindaco interessandosi dei bisogni locali specialmente riguardo agli operai rimpatriati bisognosi. Il nostro deputato promise di interessarsi in loro favore, chiedendo e sollecitando mutui a basso interesse, onde dar mano a lavori, per poterli occupare.

SACILE

Le nova. — Ignoti la scorsa notte dopo aver rotta la porta di un carro merci delle ferrovie, che si trovava fermo alla nostra stazione, carico di nova, ne rubarono tante da cagionare un danno all'amministraziona ferroviaria di lire 48. Le indagini delle autorità rimasero finora infruttuose.

S. DANIELE

Cambi di tomba. — La salma del cav. Nicolò Raime, dalla tomba privata della famiglia Legranzi fu trasferita in quella che il comune ha decretata per i cittadini benemeriti. In essa dovrà non appena il Consiglio si compiacerà deliberare, trovare altrettanto onorevole posto anche la salma di un'altra nobile figura, vogliamo dire, quella del D.r cav. Giacomo Vidoni.

Sillabario. — E' stato pubblicato dal V. Ispettore sig. A. Lazzarini un sillabario moderno, uscito dalla tipografia Tabacco.

Elezioni amministrative. — Siamo a qualche settimana ancora dalle elezioni, che si faranno a metà novembre circa. Mentre ci consta che il partito socialista va compilando una lista di minoranza separandosi nettamente dalle altre... fazioni; che pensano gli altri partiti?

L'idea lanciata tempo fa di un accordo, col quale formare un blocco puramente amministrativo, se non ha incontrato immediato favore da qualcuno, sembra trovare l'accoglienza in chi gode la maggior fiducia del corpo elettorale. E' quindi desiderabile di non tornare su questo argomento se non a concordia avvenuta e per ciò ottenere bisogna che l'una o l'altra parte dimentichi Canossa.

Per un nuovo teatro. — In quasi tutti i capiluoghi di distretto della nostra provincia vi ha un teatro ad eccezione di qui, ove esiste una semplice sala teatrale. Per quanto il proprietario sig. A. Corradini vi abbia speso volontà e danaro per rendere il locale decente, esso tuttavia non può rispondere ad esigenze moderne, sia perchè non è adatto ad ogni genere di produzione, sia perchè non è possibile il collocamento del pubblico a seconda della voluta comodità e intensità. Ora poi va aggiunto che detto locale è affittato quale alloggio per qualche anno.

Di qui la necessità di provvedere, per non restare a un livello inferiore di altri paesi. Già altra volta alcuni cittadini nostri, quali il dott. Ciro Pellarini, l'ing. Italico Gonano, il dott. Girolamo Paoletti ed altri, avevano preparato un loro progetto, che ora potrebbe trovare svolgimento.

A Cividale, a Palmanova, a Gemona ecc. esistono graziosi teatrini; a Codroipo con ventimila lire circa se ne fece uno; perchè non si può farlo a S. Daniele? Con trenta mila lire si può raggiungere lo scopo.

Ai signori su nominati che si fecero iniziatori il perseverare nella loro felice e civile idea; vogliano essi indire subito una adunanza per il progetto e l'attuazione.

Giornali. — Cittadini e forestieri reclamano giornali e giornali. La vendita di essi è affidata ad un giornalaio soltanto, che bisogna andare a scovare dove è... se pur si trova. Ora che ne arriva una notevole e variata quantità, perchè non si può ottenere l'apertura continua di un esercizio o chiosco? Il «Corriere della Sera», il «Secolo», e la «Patria» (ch'è ricercata perchè porta le ultime notizie del giorno; e massime quando, come avviene spesso, non arrivano i due primi), sono sempre ricercatissimi. Il problema non dovrebbe essere di impossibile attuazione, a meno che non si attenda l'iniziativa di qualche forestiero, che qui sarebbe sicuro di far bene.

CORDENONS

Consiglio Comunale. — (Alfa). Oggi alle 9 si radunò il consiglio comunale, e prese le seguenti deliberazioni:

ratificò la delibera della Giunta sul contributo da versare allo Stato per l'istruzione pubblica; accettò le dimissioni da consigliere comunale del sig. Gardonio Pietro; dopo qualche domanda di schiarimento da parte dei consiglieri Vignaduzzi e Manfrin approvò in seconda lettura il Bilancio preventivo pel 1915 nella parte riguardante le spese facoltative; approvò in seconda lettura la deliberazione presa il 20 settembre u. s. riguardante la contrattazione di un mutuo di L. 107000 con Cassa Depositi e Prestiti per saldare la spesa del fabbricato scolastico; approvò il regolamento per i lavori da eseguirsi in economia per occupare gli emigranti poveri rimpatriati; nominò della commissione per la scelta degli operai poveri i signori Lancai Antonio, Demarco Antonio, Puppi Giuseppe, Manfrin Antonio e Vignaduzzi Giuseppe.

Il sindaco poi in via privata comunicò al Consiglio che le L. 15.000 messe a disposizione dal comune per i lavori da eseguirsi a favore degli emigranti poveri sono esaurite, e che s'impone un nuovo prestito di almeno L. 20.000.

VALVASONE

Chiusura degli esercizi. — Qui regna vivo malcontento per la chiusura degli esercizi fissata per le ore 21. Tutti sono concordi nell'approvare che in questo paese non c'è quella miseria e quella desolazione che si dice vi sia in altri e non c'è nemmeno pericolo di questioni e risse.

Vogliamo sperare che l'Ill.mo signor Prefetto, voglia concedere almeno fino alle 23 la chiusura tanto più che col treno delle 9.30 arrivano sempre viaggiatori.

TOLMEZZO

L'orario per gli esercizi in Carnia. — Il sottoprefetto diramò ai sindaci del circondario la circolare riguardante l'orario degli esercizi in Carnia.

La circolare dispone che l'apertura generale degli esercizi pubblici non avvenga prima delle ore 7 per la stagione invernale che va dal 16 ottobre al 15 aprile 1915, e ore 6 per l'estate (16 aprile 15 ottobre); la chiusura alle ore 21 nell'inverno e 22 nell'estate. Sono fatte le seguenti eccezioni: Tolmezzo, Arta e Pontebba per alberghi caffè e locande: apertura invernale ore 6, chiusura ore 23.

Per Tolmezzo, Arta, Villa Santina, Ovaro, Comeglians, Pontebba, Chiusaforte, Resiutta, Resia, Moggio, Ampezzo, Forni di Sopra, centri di villeggiatura, l'orario estivo resterà quello ora in vigore cioè dalle ore 4 alle 24.

CIVIDALE

In memoria d'una gentildonna benefica. — Ricorrendo oggi il quarto anniversario della morte della compianta baronessa Eugenia Morpurgo-Basevi, l'on. bar. Elio Morpurgo, di lei consorte, ha trasmesso, pure a nome dei figli, al Comitato Provinciale di soccorso pro Emigranti rimpatriati ed operai disoccupati la generosa offerta di Lire 500, destinandola al Mandamento di Cividale.

Banchetto in onore di sottoufficiali dell'8.o Alpini. — Una simpatica riunione fu tenuta ieri fra sottoufficiali del Battaglione 8.o Alpini alla Trattoria «Ai tre Re», per festeggiare le promozioni a maresciallo dei signori Rotolo Pasqualino e Molinaro Gerardo e a Sergenti dei signori Tomaso Michelutti e Poiana. Una ventina circa, i presenti; fra i quali, il Maresciello Conedera per il Comando di Udine e Manara. Massima allegria. Il trattore per gli ottimi cibi serviti si meritò congratulazioni ed applausi.

Allo spumante a nome dei sottoufficiali applaudite parole disse il sergente maggiore Meucci, congratulandosi coi festeggiati per la promozione. Egli s'inspirò al più caldo patriottismo ricordando le gesta del glorioso Battaglione Alpini.

Tutti i presenti applaudono. I festeggiati ringraziarono commossi i loro camerati.

A Maria Mulloni, rapita ai suoi cari da morbo che non perdona, a soli 23 anni si resero ieri solenni onoranze funebri.

Dopo le esequie nella Chiesa di S. Maria di Corte, si formò il corteo: insegne religiose lunga teoria di amiche portanti corone di fiori freschi con le seguenti dediche. I genitori all'adorata Maria — la Nonna alla nipote — la zia Carolina alla cara Maria — Cav. Giuseppe Sirch a Maria — Valentino e Amelia Barbiani — gli zii Cesare e Maria alla cara nipote — Famiglia Pella — Impiegati ditta Sirch — Famiglia Francovig alla cara nipote. Subito dietro venivano la cantoria e il clero; poi, la salma chiusa entro una bianca bara portata a mano dalle amiche dell'estinta seguita dai parenti, da molte signore in gramaglie, uno stuolo innumerevole di signori. Da ultimo, i portatori di ceri in numero grandissimo.

Il corteo procede, così composto, fino fuori porta S. Giovanni, e di là, adagiata la bianca bara su la carrozza funebre, continua verso il cimitero di Sanguarzo, dove la buona e cara Maria ha lacrimata sepoltura.

I carri funebri. — Segni di disgusto ha provocato fra i presenti ieri un carro funebre, messo al pubblico in forma indecente. Non si potrebbero visitare detti rotabili, prima di concederli ad un pubblico servizio?

Il nuovo orario è andato in vigore iersera. All'ora dell'anticipata chiusura, turbe di persone uscivano degli esercizi protestando, perchè costretti a rincasare prima dell'ora abitudinaria. Il malumore degli esercenti è accresciuto dal fatto che Cividale non è trattato alla pari di altri paesi anche meno importanti.

Ci consta che oggi stesso al Consiglio Comunale le protesta degli esercenti avrà il suo interprete; e che sarà sottoposto anche ai riflessi della Unione Commercianti Esercenti.

Beneficenza. Il dott. Carlo Cambiagio in morte della moglie Eleonora nata de Sandrinelli di Trieste ha versato lire 200 alla Congr. di Carità.

RIVOLTO

Seduta consigliare. — 17. Alla presenza del sindaco sig. Moretti Pio, e di 16 consiglieri ebbe luogo la seduta del consiglio.

Fra le altre cose trattate; venne sospesa la delibera di contrarre un prestito di 15 mila lire per estinzione di debiti e a pareggio bilancio. Approvato il consuntivo 913 della Congregazione di Carità e deliberato di chiedere un prestito di 6000 lire alla C. D. P. al 2 ojo per esecuzione di lavori vari.

Approvate alcune modifiche al regolamento organico impiegati riguardo alle eventuali chiamate di classi. Altri oggetti rimandati ad altra seduta.

In seduta segreta fu nominato a pieni voti, a medico condotto il dott. Domenico Ugenti, attualmente ad Ancona.

SPILIMBERGO

Sussidi

(Ciro) 18. — Il Ministro dei Lavori Pubblici, aderendo alla richiesta dell'on. Ciriani, ha disposto un altro sussidio a favore del Comune di Tramonti di Sotto.

Ecco il telegramma ricevuto ieri dal deputato:

On. Ciriani

«*Informo concessione sussidio lire milletrecento settacinque Comune Tramonti di Sotto per costruzione passerella sul torrente Silisza.*

Distinti saluti.

Ciuffelli

Abbiamo notizia di un sussidio concesso pure del Ministro dei Lavori Pubblici, per il Comune di Andreis. Il Comune di Andreis, per difendere l'abitato del paese dalle frane prodotte dalle acque defluenti dalle soprastanti colline, aveva iniziato le pratiche per ottenere un sussidio dal Governo.

Il nostro rappresentante politico, on. Ciriani, ha sollecitato la pratica ed ieri ebbe comunicazione della concessione di un sussidio di lire duemila settecento ottanta.

Il lavori saranno subito iniziati.

La chiusura degli esercizi. — Perdura il malcontento per l'orario di chiusura degli esercizi pubblici. I proprietari dei caffè e delle osterie osservano, però, rigorosamente l'ordinanza. Essi insistono per ottenere la proroga dell'orario. La cittadinanza, d'altra parte, si lamenta perchè qui — a differenza di altri paesi — non è permesso ai caffè principali di tenere aperto fino a tardi. Il sindaco ha consigliato di avanzare un'istanza diretta ad ottenere la proroga della chiusura per due caffè. Egli appoggerà favorevolmente l'istanza.

Per la strada di Meduno. — Oggi il sindaco sig. Andrea Collesan, l'ing. De Rosa, e il segretario Comunale sig. De Paoli Gio Batta, assieme al sindaco del comune di Sequals, sono andati a Solimbergo per constatare quali lavori sono necessari per togliere almeno in parte le pendenze della strada di Meduno.

Tali lavori saranno utili per entrambi i Comuni. Il nostro comune concorrerà nella spesa. Progettista nella riparazione e l'ing. De Rosa.

Crisi insussistente. — In seguito al voto del Consiglio Comunale, circolano voci di crisi amministrativa. La votazione dell'ordine del giorno del consigliere Carminati — si dice — è un... disastro per la Giunta che fu discorde.

Ora noi possiamo assicurare che tali voci sono insussistenti.

L'ordine del giorno infatti non implacava la questione di fiducia nella Giunta, ma accenna per oggetto una questione che dagli amministratori può essere variamente discussa senza che si rompa la compagine, l'armonia della Giunta o fra questa e la maggioranza consigliare.

MUZZANA DEL TURGNANO

Disservizio ferroviario. — Dopo le corrispondenze da Portogruaro, pubblicate nei giorni scorsi, credevamo che la Veneta avrebbe immediato ai gravi inconvenienti dell'orario, andato in vigore alle fine di settembre.

Quelli di Latisana, Palazzolo, Muzzana che si devono recare ben frequentamente al capoluogo della provincia, sono costretti, partendo col treno delle 17.30 da Udine, a permanere *più di un'ora* a S. Giorgio, cosa non molto comoda, specie nella stagione fredda a cui si va incontro. E' proprio impossibile ritardare di un'ora la partenza da Udine, risparmiando ai viaggiatori la lunga, irritante, penosa fermata di S. Giorgio?

Ed un'altra ancora. L'ultimo treno che dovrebbe partire da Portogruaro per S. Giorgio alle 20.4 n orario, generalmente invece parte con un ritardo in media di più di 15 minuti. Ed allora perchè non fissare addirittura la partenza alle 20.25 in modo da coincidere col treno che arriva da Casarsa a Portogruaro alle 20,19. Quasi tutte le sere si ripete lo spettacolo di molte persone che a rischio di farsi male si precipitano dal treno di Casarsa, mentre è ancora in corsa, per salire in quello di S. Giorgio che sta per muoversi; ma qualche volta è già partito ed allora un coro di maledizioni si leva unanime contro i dirigenti della Veneta.

Siano esaudite una buona volta le proteste delle rappresentanze dei Comuni specialmente di Latisana!

CAMINO DI CODROIPO

Consiglio Comunale. — 17. Presenti undici consiglieri si tenne oggi la seduta del consiglio. Presenziava il sindaco sig. Felice Cozzi.

Fu deliberato di contrarre un mutuo di L. 6000 per vari lavori stradali; di pagare alla Banca Cooperativa di Codroipo l'interesse delle somme antecipate dall'esattoria, in luogo di contrarre un prestito.

Fu nominato assessore eff. il signor Microcchi Gregorio; a revisori del consuntivo 1914 riconfermati Liani Angelo e Giavedoni Giuseppe; a membro della Congregazione di Carità confermato il sig. Tonizzo.

Il IV Congresso della Società Storica Friulana.

(Dal nostro inviato speciale).

Una delle caratteristiche di questo IV.o Congresso della Società Storica Friulana, che nell'affrettata sommaria relazione ieri telefonatavi, non ebbi campo di far risaltare, vi furono ripetuti accenni alla gravissima e pericolosa situazione attuale dell'Europa. Cominciò l'assessore di Gemona avv. Fantoni, il quale chiuse il breve discorso commemorativo del sacerdote cav. Valentino Baldissera con queste parole testuali.

Onorevoli signori: questo congresso storico friulano si apre in un momento in cui il corso della civiltà pare sospeso. Non la forza delle ragioni, non quella del diritto, non quella degli ideali, ma la forza bruta, la forza delle armi soltanto predomina, mentre alte salgono al cielo col pianto delle vedove e degli orfani le fiamme delle città e dei villaggi che bruciano, mentre migliaia di giovani vite cadono vittime di questo immane sommovimento di popoli.

Ebbene voi vi adunate per guardare al nostro passato di gloria pura e civile, non a solo scopo di erudizione, ma per trarne, ammaestramento ed auspicio per il presente e per l'avvenire.

E non alla piccola patria soltanto è rivolto lo sguardo vostro, o storici friulani.

— La storia del comune, della provincia, della regione, — diceva Giosuè Carducci alla Società Storica Bolognese — è conservazione ed esplicazione delle grandi tradizioni romane e locali unite, per le quali si torna e risale tuttavia alla gran madre Italia. Ella è tutto per noi e noi siamo tutti in lei e per lei.

E col nome d'Italia nel cuore e sulle labbra, con quel nome fatidico che nell'attuale momento storico ha un significato di grandiosità speciale, io porgo a Voi il saluto affettuoso di Gemona, bene augurando ai lavori del vostro congresso.

Così, pur nella chiusa, il cav. dott. Leicht ricordò l'angoscioso alternarsi di trepidazioni e di speranze, che tiene oggi occupati e preoccupati anche gli italiani. E fece loro eco l'on. Ancona, il quale rilevò lo speciale significato che assumeva il Congresso della Società storica friulana per essere tenuto in questa gloriosa Terra di Gemona, tenuto oggi, in cui la guerra tremenda che si combatte in tanta parte d'Europa mette in evidenza come, se anche tutti gli ideali si sfaceiano sotto l'impeto della bufera scatenatasi, resta vivo e fulgente l'ideale della Patria il sentimento patriottico. Pietà, gentilezza, civiltà, tutto è calpestato, oggi; ma pure, i giovani prodi che ora s'immolano sui campi sterminati della orribile, guerra, sono mossi da quel sentimento, da quell'ideale medesimo che muove tante nobili menti allo studio delle storie locali e della storia generale.

Questa gloriosa terra, ch'è fra gli ultimi baluardi verso il confine della Patria, ben meritava di accogliere gli studiosi della storia friulana, presieduta da quell'illustre gentiluomo ch'è il Senatore di Prampero, il quale ha contribuito anche a *fare* la storia, combattendo le battaglie della redenzione italica. A lui, all'on. Morpurgo, al prof. Leicht, a tutti i congressisti, in nome del Collegio ch'egli rappresenta, manda un caldo fraterno saluto. E chiude con la speranza che dall'attuale sconvolgimento politico l'Italia possa finalmente sortire il compimento delle sue antiche aspirazioni, dei suoi diritti nazionali.

Le visite ai monumenti.

Chiuso il Congresso, si visitano alcuni dei principali monumenti onde Gemona si gloria: il Duomo — la cui ricostruzione risale al 1290 1340, con l'interno in gran parte rifatto nella seconda metà del 1400: contiene pregevoli pitture di Vincenzo del Lugaro di Udine, di Domenico Fabris di Osoppo, di Melchior Widmar del Zuch, del Pini, del G. B. Grassi di Udine; la Chiesa di S. Giovanni, celebre per le quarantadue magnifiche tavole del Pomponio Amalteo, e che conserva pure alcune tele del Secante e di Vincenzo del Lugaro; la Chiesa della Madonna, che il Bragato, nella sua «Guida di Gemona», dice «una piccola pinacoteca per l'importanza dei quadri che contiene».

* * *

Notiamo, tratti di gentilezza da parte della ospitalissima Gemona, che ai visitatori era distribuito — un fascicoletto illustrato stampato per l'occasione, dalla Società «Vincoli d'arte» e «Gemona: breve recensione storico-descrittiva compilata per uso dei visitatori»; mentre la Società «Pro Glemona», a ricordo del Congresso, fece distribuire una splendida cartolina illustrata portante la veduta del Castello.

* * *

Interessantissima la visita alla scuola d'arte applicata all'industria — quest'anno ampliata, così da essere oggi la meglio dotata scuola d'arte del Friuli, com'è anche fra le prime per gli ottimi risultati sempre dati.

Fummo accompagnati, in questa visita, dal presidente del consiglio della Scuola, cav. Pietro Fantoni, del direttore prof. De Luigi, dall'on. Ancona che in tanti modi la favorì, dai bravissimi insegnanti prof. Pischiutti, prof. Giuseppe Barazzutti.

Lodato l'indirizzo pratico della Scuola e i numerosissimi saggi degli allievi — parecchi dimostranti non comuni attitudini all'arte, alcuni anzi vere promesse d'artista. Ammirata, è la parola, una serie di sculture in legno e di gessi del prof. Pischiutti: se quelle piccole sculture fossero esposte, per esempio, a Venezia, nei negozi d'oggetti artistici, è cosa indubbia che troverebbero largo numero di acquirenti, tanto sono graziosi, tanto rivelano il buon gusto dell'artista.

Anche alla Scuola d'arte fummo regalati d'un opuscoletto, contenente la storia della Scuola dal 1863 al 1907.

Il banchetto

Intanto venne l'ora del banchetto — in una sala del Palazzo Gropplero gentilmente concessa.

Al tavolo, di onore sedevano: l'on. Morpurgo, il prof. Leicht l'on. Ancona, il senatore di Prampero, l'assessore avv. Fantoni, il co. comm. Panciera di Zoppola, l'ing. comm. Max Ongaro.

Notiamo poi, fra gli altri commensali: consigliere provinciale cav. Piuzzi Taboga, conte Orazio D'Arcano, presidente della «Pro Glemona» Lodovico Giorio, presidente della Società Tiro a Segno cav. Antonio Stroili, dott. Liberale Celotti, cav. Pietro Fantoni, co. cav. Vittorio Deciani, prof. comm. Fracassetti, cav. Luchino Luchini, cav. dott. Giuseppe Biasutti, le due contessine de Claricini co. Enrico Dal Torso, cav. Emilio Volpe, co. Bultardo Gropplero, cav. Ugo De Carli, avv. Berghinz, cav. Rossini, co. Giacomo Di Prampero, maggiore medico Elti-Zignoni, co. Giuseppe Di Brazzà, Luigi Suttina, prof. Attilio De Luigi, barone Enrico Morpurgo, i direttori delle due Banche di Gemona Bianchi e Capriz co. cav. Corneglio Elti...

Ottimo il servizio, da parte dell'assuntore signor Pietro Fachini dell'albergo Marconi di Tarcento: squisiti, tanto le pietanze che i vini.

I brindisi

Primo a dare la stura ai brindisi fu il rappresentante del Comune, assessore avv. Fantoni. Egli rinnova il saluto al Senatore di Prampero, che (dice) da vero «Signore di Gemona questa mattina, al Congresso, ha rievocato la storia di questa nostra Terra» — al Senatore di Prampero, venerato superstite (e sia per lunghi anni ancora) di quella generazione che tutta la propria attività consacrò agli ideali sublimi della Patria, della Civiltà, della Umanità — a Lui ch'è lustro e vanto della Piccola e della grande Patria, ch'è nobile esempio di vita bene spesa, nobile esempio specialmente ai giovani. E rinnova il saluto all'on. Morpurgo, ai rappresentanti della Società storica friulana, a tutti i congressisti, in nome di Gemona che si tiene onorata di averli, sia pure per un giorno, graditi ospiti. Alza il bicchiere a tutti essi, e beve all'onore e alla prosperità del Friuli, dell'Italia — augurandosi che i reggitori di questa vogliono e sappiano tutelarne gli interessi così da conseguire il suo compimento. (*Vivissimi applausi*)

Il senatore Di Prampero ringrazia. Come vecchio patriota, poi, si rallegra di essere ancora in vita oggidì, nelle circostanze in cui ci troviamo, quando più vive sono le speranze, quando spunta già la sicurezza che vedremo realizzarsi il nostro lungo sogno del compimento agognato della Patria nostra. (*Vivissimi, entusiastici applausi*)

Ha parole di incitamento ad iscriversi nella Croce Rossa; ha parole gentili per le donne friulane, per le giovanette friulane, delle quali abbiamo presenti due gentilissime rappresentanti: ad esse, per ultimo, manda un saluto.

L'on. Ancona tributa anch'egli un caldo omaggio al Senatore Di Prampero, che sì nobilmente personifica l'operoso e serio carattere dei friulani. Ricorda di essersi incontrato, cinque anni or sono, per la prima volta con l'illustre uomo in una rivista navale ad Ancona — là dove cinquant'anni prima il co. Di Prampero aveva portato il giovane braccio per l'unità della Patria.

Augura che i giovani segnano la via loro indicata dall'illustre uomo, poichè l'Italia ha bisogno che i suoi figli seguano tali gloriosi esempi, per la sua grandezza, per la sua prosperità. (*Vivi applausi.*)

Il prof. Leicht, con alata parola, strappa, con evoluzioni storiche, nuovi applausi. Porge un brindisi alla famiglia dei co. Gropplero, che le tradizioni antiche di ospitalità continua; a Gemona bella tra le belle e gloriosa; al rappresentante del Comune; all'on. Ancona; a tutti i cittadini che tanta cortesia mostrarono verso i congressisti.

Seguono altri brindisi: del dottor Biasutti, del co. di Prampero, dell'assessore Fantoni, dell'ing. comm. Max Ongaro...

TRAVONTI DI S.

A' tornato il sereno. — 18. Due giorni fa il nostro Consiglio Comunale, nella seduta indetta per l'approvazione di alcuni tronchi stradali, ha cozzato contro la suscettibilità di alcuni consiglieri. La seduta è degenerata in una tempestosa dimostrazione, ed è perciò stata tolta senza deliberazioni di sorta. Oggi i consiglieri si sono riuniti; non mancano tra essi quelli di Campone che nelle tornata precedente furono i più bollenti.

La discussione però si svolse calma senza incidenti di sorta. Fra altro si deliberò un tronco della strada di Campone e poi si passò alla nomina del sorvegliante nella persona dell'egregio dott. Zatti.

MORUZZO

Soffocato nella culla

Un caso pietoso accadde l'altro giorno in una delle migliori famiglie della frazione di Almicco. La sposa Rosa Peressutti-Coletti, depose il piccino Verdi di appena un mese nella culla. Dopo circa un'ora andò per riprenderlo... Era già cadavere.

Il fantolino, nel voltarsi, aveva appoggiato la bocca sul guanciale ed era morto soffocato!

CODROIPO

Mors. — Con tristezza profonda fu accompagnata ieri da un lungo corteo di persone amiche all'ultima dimora Teresa Bortolotti, una fanciulla di sedici anni che sbocciava appena alla giovinezza. Diverse le corone e moltissimi i mazzi di fiori freschi portati a mano dalla composta teoria di bianco vestite coetanee della defunta.

Ai famigliari, condoglianze!

Nelle acque del Ledra. — Delma e Vicenza Mantovani, di Zompicchia due frugoline vispe che non conoscono ancora l'a, b, c, si trastullavano ieri in riva a Ledra, quando per un imprudente movimento del corpo la Delma scivolò in acqua. Vicenza emise delle strilla tante acute da richiamare il proprio fratello quattordicenne Achille, il quale accorso, riuscì a strappare alla morte la piccina.

PORDENONE

Della commissione per la graduatoria nella nomina del segretario e del vice-segretario municipali, furono chiamati a far parte i signori: Bindi avv. Cesare Giudice di questo Tribunale, avv. Enea comm. Ellero ed il segretario capo del Comune di Udine.

La costruzione della strada Consorziale dei Comuni di Pordenone, Azzano X, Pasiano e Vallenoncello (detta strada del Becus) è stata aggiudicata alla ditta Pescarolo di Azzano X.

La benedizione delle nuove campane a S Giorgio. — Oggi, finalmente si svolse la benedizione delle campane della nuova Torre Campanile di S. Giorgio.

Causa il pessimo tempo la funzione non ebbe quella solennità che ci si aspettava. Purnondimeno molte le persone che in Piazza S. Giorgio attendevano l'uscita del Vescovo di Concordia, per salire sul campanile.

La torre di S. Giorgio, su disegno dell'architetto prof. Giovanni Battista Bassi, fu cominciata il 26 ottobre 1852.

La colonna, scostandosi affatto dalle forme dei vecchi campanili, è tutta scannellata e riescie di superbo effetto E' composta di tutta pietra viva fino sotto la cella campanaria; poi, col l'ultimo progetto dell'architetto prof. Vincenzo Rinaldo di Venezia, fu continuato in cemento, per diminuire la spesa.

E così oggi, grazie, al M. R. Parroco don Giuseppe Peressini, dopo 62 anni l'opera appare compiuta e le sue nuove campane spandono nell'aria le loro allegre note.

Tetro Sociale. — Buono e scelto pubblico, malgrado il tempo cattivo, questa sera al Sociale. Impareggiabile la Grammatica nella parte di Sandra in «Il Viluppo» del Lopez. L'Orlandini fu applaudito e chiamato alla ribalta più volte.

Teatro Roma. — Giovedì la prima della Compagnia Siciliana di Giovanni Grasso.

MORTEGLIANO

Ignoranza fatale.

Fanny Di Tomaso di Luigi d'anni 8 da Chiasellis, è vittima d'una supina ignoranza.

Giorni fa accidentalmente essa è caduta ferendosi al braccio destro. Invece che alle cure del medico i famigliari si rivolsero ai superstiziosi consigli ed ai schifosi rimedi loro suggeriti da una vecchia donna del popolo.

Tre giorni dopo tale medicazione i famigliari s'accorsero che la mano ferita era diventata fredda e cianotica. Tolsero le bende e medicamenti e chiamarono il dott. Salvetti, cui non rimase che costatare l'avvenuta cancrena del braccio ed ordinare il trasporto della piccina all'ospedale per la necessaria mutilazione.

AVIANO

Tre paesani arrestati a Venezia. — In un alterco, derivato da cause inconcludenti e dai fumi dell'alcool vennero arrestati a Venezia nei pressi della Fava e tradotti in Camera di Sicurezza Angelo Bidolfi d'anni 27, manovale, Rizzo Antonio d'anni 54 e Pezzè Carlo d'anni 33.

BUIA

L'on. Ancona fra noi. — (Car.) 18. Nelle ore vespertine di oggi, giungeva da Gemona l'on. Ancona. L'on. è venuto a Buia per farsi un'idea esatta sulla portata e gravità delle dimostrazioni avvenute nella settimana scorsa, e dei bisogni di questo paese.

Sull'imbrunire visitò i feriti della dimostrazione del giorno 15; da prima si recò dal Minisini Riccardo, poi in caserma ove gli furono presentati il maresciallo e i carabinieri feriti. Nella caserma dei RR. Carabinieri fu ricevuto dal tenente sig Peana.

— Verso le tredici è partita la compagnia del 4 Alpini, giunta a Buia il giorno 15 per servizio d'ordine pubblico.

La caduta di Seraievo è questione di giorni.

GLI ULTIMI FORTI ESPUGNATI.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 19: — I giornali ricevono da Bari: Si ha da S. Giovanni di Medua che secondo le ultime notizie tutte le posizioni intorno a Seraievo sono in possesso dei Serbo-Montenegrini. La conquista della capitale bosniaca è ormai assicurata e non si riduce più che a questione di tempo.

Gli austriaci avevano circondato Seraievo di una linea di fortificazioni posta sulle alture che dominano la città, piazzandovi numerose artigliere. Gli austriaci resistettero entro questa linea per diversi giorni, a replicati, violenti attacchi dei Serbo-Montenegrini. Gli ultimi giorni, alle artiglierie assedianti, costituite da batterie serbe furono aggiunte batterie francesi, sbarcate ad Antivari.

Queste batterie valsero a mettere i serbo-montenegrini in superiorità del nemico, necessaria per smantellare le posizioni austriache.

Furono in poco tempo conquistati tutti i forti austriaci, ad eccezione di tre potenti opere che resistettero.

Ma la mattina del 16 corr., dopo un bombardamento durato due giorni e mentre tutte le artiglierie continuavano la loro opera di distruzione, la fanteria, con mossa rapida seppe superare lo spazio fra le posizioni occupate nella notte e le posizioni che li dividevano dal nemico.

E con un meraviglioso assalto, i Serbo-Montenegrini, verso mezzogiorno dello stesso 16 corr., erano padroni delle tre ultime opere fortificate che difendevano la città.

Ora Seraievo mentre gli alleati riposano non è più difesa che da una piccola linea di fortificazioni provvisorie costruite in questi ultimi giorni. Entro questa debole cinta si è ridotta tutta la guarnigione austriaca. La caduta della città non è più che questione di giorni.

La situazione è immutata

Il comunicato francese constata successi dei soldati belgi lungo il passaggio del fiume Iser.

In Francia gli alleati hanno occupato il fronte di Giveney e Promelles riprendendo Armentieres.

Nella regione d'Arras i francesi hanno progredito.

Nel nord i tedeschi furono respinti per oltre 30 miglia.

La notte scorsa due violenti attacchi furono respinti a nord di Saint Die'.

Lo stato maggiore tedesco annuncia che la giornata fu tranquilla. Secondo la Tribuna la battaglia ferve tra Dunkerque e la Somme.

I sudditi austriaci e tedeschi vengono espulsi da Parigi, parecchi che non si presentarono alla stazione per la chiamata vengono arrestati.

Il Governo belga ha chiamato sotto le armi le milizie della classe 1914.

I soldati si recheranno a Ruen ed a Bordeaux e saranno ingaggiati dalle autorità francesi.

La battaglia dell'Aisne terminata con la vittoria francese.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 19, matt. = *Eccovi le ultime notizie circa la situazione dei belligeranti in Francia.*

L'esercito belga che è il solo degli alleati che combatte dal primo giorno della guerra, difende ora quella meravigliosa provincia che è la culla delle industrie tessili.

L'occupazione di Lilla da parte dei tedeschi è ora resa assai precaria.

Facilmente gli alleati riusciranno a far sgombrare il nemico, ma forse non impediranno gravi guasti alla popolosa città.

Il corrispondente del New Jork Herald dice: «La battaglia dell'Aisne è finita con la vittoria degli alleati:

Essa era finita quindici giorni or sono, quando cioè i grossi obici inglesi cominciarono a fulminare le trincee tedesche. La caduta di Anversa era determinata dai tedeschi per sviluppare l'ala sinistra degli alleati, ma il loro piano fu sventato e preceduto dagli anglo-francesi.

L'Inghilterra giura di vendicare il Belgio

Londra, 18. — Una scena tanto pittoresca quanto impressionante si svolse ieri sera al parco di Wimbledon presso Londra ove una folla di migliaia di persone si riunì per salutare la bandiera belga ed esprimere così la profonda simpatia degli inglesi per il Belgio. Fu issata in mezzo al popolo una alta antenna.

Quando la duchessa di Vendome alzò la bandiera illuminata dai raggi del sole cadente, le trombe dell'alto Scabino suonate dai trombettieri che indossavano l'antica e brillante uniforme intuonarono la fanfara.

La folla allora agitò migliaia di piccole bandiere belghe e la musica suonò l'inno belga cantato da 1500 scolari.

Indi Chaplei, uno dei capi del partito conservatore ed O' Connor uno dei capi del partito nazionalista irlandese, salirono sul palco e pronunciarono calorosi discorsi inneggiando alla nazione belga.

Poi tutti i presenti protesero le mani mentre si rendeva formula di giuramento.

Come i tedeschi annunciano lo scacco navale

BERLINO, 19 ore 8 (*ufficiale*). — *Non lungi dalla costa olandese il giorno 17 si svolse un combattimento fra le torpediniere tedesche: S. 115; S. 117; S. 118; S. 119; e l'incrociatore inglese* Undaunted *con quattro controtorpediniere inglesi.*

Secondo notizie ufficiali inglesi le torpediniere tedesche furono affondate.

Trentuno uomini dell'equipaggio furono sbarcati in Inghilterra. (*Stef.*)

La vittoria dei serbi

Un lungo comunicato serbo annuncia grandi vittorie sul fronte Zwornik-Losnitza.

Gli austriaci tentarono un attacco sulla cresta di Gutcherò ma furono respinti con rilevanti perdite.

Nello stesso giorno i serbi respinsero un attacco verso Conriatchitza sulla Drina.

La notte del 12 al 13, avvennero combattimenti sulla sinistra della Sava Tutti gli attacchi furono respinti, ed il nemico venne respinto con enormi perdite.

L'attacco del 14, fu diretto principalmente verso Eumava. Esso fu preceduto da lungo fuoco d'artiglieria. Quando la fanteria marciò all'attacco venne respinta con gravissime perdite.

Una parte degli austriaci fu addirittura annientata.

I serbi fecero 600 prigionieri.

La battaglia in Russia

Pietrogrado 18. — Sul fronte orientale e sulla Vistola nessun cambiamento da segnalare.

I tentativi fatti dagli austro ungarici per traversare il San fallirono.

A sud di Przemysl il combattimento continua. Su parecchi punti vi furono attacchi alla baionetta durante i quali facemmo prigionieri quindici ufficiali ed oltre mille soldati. Si segnala che gli austriaci rafforzano tutti i colli dei Carpazzi.

La battaglia continua

Le perdite russe sotto Przemyls ammontano a 40000 uomini

VIENNA 19 mattina. — Il comunicato ufficiale di ieri a mezzogiorno dice:

Il nostro attacco nella battaglia sulle due rive del fiume Stivvarz, fu continuato ieri ed in alcune località è già giunto in prossimità delle linee nemiche.

In vari punti le nostre truppe avanzano anche mediante trincee come nella guerra d'assedio.

Parecchi tentativi di attacchi da parte dei russi, avveratisi durante la notte scorsa, furono tutti respinti, con sanguinose perdite. Anche oggi la battaglia prosegue su tutta la linea. La nostra artiglieria pesante intervenne nella battaglia e l'inseguimento del nemico respinto a nord di Wiskow, continua.

Altri reparti delle nostre truppe che attraversarono i monti Carpazi, si avanzarono oggi fino al paese di Labience, sulle colline a nord di Urowe e nelle regioni di Uroz.

Le perdite dei russi nel loro assalto alla fortezza di Przemyls sono valutate a quarantamila tra morti e feriti. (Stef.)

Bombe sulla flotta francese.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

Bari 19 matt. Il piroscafo Adriatico è stato fermato a 30 miglia da Durazzo dalla flotta francese compos a di 26 unità. Un ufficiale francese salito a bordo ha raccontato che ieri mattina, all'altezza di Ragusa alcuni aeroplani austriaci hanno volato sopra le navi, lanciando bombe, senza però nessun effetto.

Sotto Tsingtao

Londra 18. — Un telegramma da Pekino al «New York Herald» annunzia che le forze anglo-giapponesi riuscirono, con un attacco notturno, ad impadronirsi della collina Principe Enrico, dominante la città di Tsig-Tao. In questo violento fatto d'armi la perdite degli alleati non forono che di 150 uomini circa.

Un incidente fra la Rumenia e la Germania.

Roma, 18. — Il *Giornale d'Italia* ha da Costantinopoli:

Giunge notizia da Costanza che ieri; per ordine del governo di Bucarest, è stato fermato sulla linea ferroviaria Bucarest-Giurgievo un lunghissimo treno composto di circa 150 vagoni provenienti dalla Germania e destinati alla Turchia. Il treno era carico di munizioni per la Bulgaria e per l'Impero ottomano.

La notizia del grave provvedimento adottato dalla Rumenia verso un convoglio che si trovava in transito sopra la rete rumena desta grandi commenti.

Si dice fra l'altro che prima della morte di Re Carlo altri convogli tedeschi hanno potuto giungere in Turchia attraverso la Rumenia neutrale e dal provvedimento attuale si traggono deduzioni di carattere politico. Si afferma appunto che la Germania ha già inoltrato a Bucarest una vivace protesta a cui il governo rumeno ha risposto in termini evasivi pur trattenendo ancora il convoglio arrestato.

L'Inghilterra protesta contro l'Olanda?

Roma, 18. — Il governo britannico avrebbe deliberato di iniziare una azione diplomatica sbrigativa presso l'Olanda accusata di rifornire i tedeschi per le vie della Schelda e del Reno e di avere messo a disposizione delle navi tedesche l'isola di Sumatra e la baia di Sapany nell'Oceano.

Le fiere parole dell'on. Salandra

Alle 17 di ieri l'on. Salandra ha preso possesso degli uffici della consulta, pronunciando nobili parole.

Egli cominciò col rammentare la figura nobilissima del ministro scomparso.

La sua perdita — egli dice — è stata per il paese una vera grave aventura.

«Le direttive supreme della politica internazionale saranno domani quelle che erano ieri.

«A proseguire in esse occorre incrollabile fermezza d'animo serena visione dei reali interessi del paese, maturità di riflessione che non escluda al bisogno, prontezza di azione; occorre ardimento non di parola, ma di opere; occorre animo scevro da ogni preconcetto, da ogni pregiudizio, da ogni sentimento che non sia quello della esclusiva ed illuminata devozione alla patria nostra, di sacro egoismo per l'Italia.

I funerali dell'on. di S. Giuliano.

Una folla imponente assisteva ieri ai funerali dell'on. di S. Giuliano.

Quando la salma doveva essere chiusa nella bara e posta nel feretro, le figlie dettero in un dirotto pianto, abbracciandola più volte.

Il corteo parte dalla consulta alle 10.30.

Erano presenti quasi tutti i ministri e numerosissimi parlamentari.

Il Re aveva inviato una splendida corona.

La salma dell'on. di S. Giuliano è partita alle 13.10 per la nativa Catania.

I denari degli emigranti

La Commissione esecutiva del segretariato della emigrazione ha diretto la presente lettera che non ha bisogno di spiegazioni

Udine 18 ottobre

On. Commissariato Generale dell'emigrazione. *ROMA*

Molti friulani emigranti nell'America del sud hanno l'abitudine, malgrado la nostra assidua propaganda a favore del Banco di Napoli, di compiere le rimesse dei loro risparmi in Italia a mezzo di Banche locali e specialmente a mezzo del Banco del Rio della Plata.

Ora questi depositi sono stati trattenuti da dette banche in seguito al decreto di moratoria, come se si fosse trattato, non di una specie di servizio postale, ma di veri e propri depositi, a risparmio.

Conseguentemente si è creata una grave situazione disagiata per molte famiglie che non possono ricevere detti importi di cui, in questo momento così difficile per tutti, ma specialmente per il Friuli hanno stretto bisogno.

Vi sono, ad esempio, degli emigranti rimpatriati momentaneamente per trovare le loro famiglie, che avendo prima di partire inviato l'occorrente per il viaggio con tale mezzo ora non possono più ripartire e si trovano in condizioni assai tristi.

Preghiamo il benemerito Commissariato di voler urgentemente occuparsi della cosa per una pronta e soddisfacente soluzione.

La Commissione Esecutiva

Cronaca Cittadina

Per il consumo della carne
Un'ordine del Prefetto

Per una diligente e doverosa vigilanza sulle carni da adibirsi al consumo alimentare, il comm. Luzzatto in data 12 corr. ha emesso una circolare nella quale ordina che tutti gli animali da macello prima, eccetto nei casi in cui per accidenti gravi si renda necessaria la pronta macellazione, e dopo la macellazione siano sottoposti a visita sanitaria.

Nei comuni provvisti di macello in esso soltanto potrà effettuarsi la macellazione; nei comuni sprovvisti invece, l'autorità Comunale stabilirà un orario speciale ai macellai ed ai privati, i quali se in giorni diversi dai prestabiliti intenderanno macellare, dovranno 24 ore prima rendere avvertito il veterinario comunale o consorziale o al caso l'ufficiale sanitario. Pure il veterinario deciderà sulla convenienza o meno di permettere la vendita della carne degli animali morti in seguito a cause accidentali. Detta carne dovrà in ogni modo essere venduta in ispacci speciali entro 24 ore dalla morte, coll'indicazione «da non usarsi se non cotta» e sotto il controllo dell'autorità Municipali. Tanto le carni quanto i visceri ammessi al consumo dovranno essere marcati in più parti con un timbro circolare, costituito fra l'altro, di una lettera corrispondente alla specie dell'animale. Le carni ed i visceri degli animali destinati alla bassa macelleria saranno bollati con un marchio rettangolare a tinta rossa portante le lettere C. B. M.

E' proibito di macellare nei locali adibiti a spaccio di carne, nè si possono trasportare dai locali di macellazione in quelli di vendita carni e visceri che non siano stati prima sottoposti alla prescritta visita sanitaria.

Le carni di animali che siano state giudicate di bassa macellazione non potranno consumarsi che nel sito nel quale avvenne la macellazione.

L'esportazione in altri comuni di carni fresche non di bassa macellazione è permessa in pezzi non inferiori ad un quarto dell'animale macellato. Tali pezzi saranno dall'autorità del luogo di provenienza marcati con timbro speciale, saranno scortati dai certificati dovuti e prima della vendita verranno sottoposti a nuova visita sanitaria.

I locali di macellazione degli animali e quelli di spaccio delle carni dovranno essere ampi e ben ventilati, il pavimento dovrà avere sufficiente declivio, e sarà costruito con materiale impermeabile e lavabile; le pareti ove si appoggiano le carni saranno coperte di marmo o intonacate a lucido fino all'altezza di almeno 2 metri dal suolo. Nella stagione estiva specialmente, le carni saranno coperte da panni netti, e saranno tenute in locali puliti, arieggiati ed oscuri per impedire il depositarsi di insetti su di esse. Le carni prive dei voluti contrassegni di sanità saranno sequestrate e trattate come carni sospette di contrabbando.

Quest'ordine è sotto la tutela dei sottoprefetti, sindaci, medico e veterinario provinciale e comunali, agenti munipali e R.R. Carabinieri.

Copia della presente ordinanza sarà per cura dei sindaci affissa in tutti i locali adibiti a macello e spacci di carni e presso gli uffici di Dazio consumo.

Bollettino Militare.

Espigi ci invia in data 17:

Cotti Leopoldo, capitano 8.o alpini è collocato a riposo a sua domanda per infermità non provenienti da cause di servizio, inscritto nella riserva e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Fissore di Montaldo Stefano capitano nell'8.o alpini è collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 2 corrente, e con successiva disposizione richiamato in servizio temporaneo nello stesso reggimento.

Boaria Andrea, capitano aiutante di campo brigata Re è esonerato da tale carica e trasferito al 2.o fanteria.

Forlanini Francesco, tenente nel regg. cavalleggeri di Roma, è nominato ufficiale di ordinanza di S. E. il generale d'esercito Caneva cav. Carlo.

Peloso-Gaspari Gaspare sottotenente di complemento nel 21.o artiglieria da campagna del distretto di Sacile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni di età ed è iscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale della stessa arma, passando effettivo al 10. artiglieria da fortezza. (assedio)

Someda Giuseppe, sottotenente di complemento nel reggimento cavalleggeri di Roma del distretto di Sacile, è chiamato in servizio con assegni, per l'esperimento d'idoneità all'avanzamento.

Un fatto insussistentente

Il *Gazzettino Popolare di Gorizia* dava l'altro giorno in cronaca di Gradisca la seguente notizia:

— Disertori italiani.

In questi ultimi tempi si presentarono al locale I. R. Capitanato diversi disertori italiani.

Dopo le pratiche con le autorità del regno, furono rimessi in libertà.

* *

Abbiamo assunto informazioni in luogo competente e ci fu dichiarato in via assoluta che negli ultimi sette mesi *un solo disertore è stato segnalato*, e anche quello nativo da Gradisca e che a Gradisca aveva i genitori.

Cospique obblazioni a favore del Comitato di soccorso Pro emigr.

Non è ancora stata ufficialmente aperta la sottoscrizione a favore degli emigranti e dei disoccupati, che già pervengono al Comitato di Soccorso cospique obblazioni.

S. E. l'On. *Elio Morpurgo* per onorare la memoria della compianta sua consorte in occasione del quarto anniversario del suo decesso che cade oggi ha inviato l'importo di L. 500 da devolversi a favore dei disoccupati del Mandamento di Cividale.

La *Deputazione provinciale* ha pure elargito il sussidio di L. 3000.

La *Banca Commerciale Italiana* ha voluto distinguersi anche in questa occasione facendo pervenire accompagnato da una nobilissima lettera il sussidio di L. 1000.

Il *Dott. Roberto Kechler* ha pure inviata l'obblazione di L. 50 e l'*Orchestra Blasich* ha devoluto L. 20 quale parte del ricavato da una festa da ballo.

Aggiungendo a queste somme quella precedente di L. 830 elargita dai singoli membri del Comitato di Soccorso le somme fin qui versate ammontano a L. 5400.

* *

Ci consta, e siamo lieti di poterlo annunciare, che il comitato sta facendo pratiche per l'invio di forti masse di operai, in lavori che si stanno compiendo nella Liguria e nei Napoletano. Si parla di qualche migliaio, che verranno mandati non appena le pratiche saranno terminate — speriamo — con felice esito.

Intanto l'alacre rag. Migliorini, che tanto efficacemente opera per trovare occupazione ai disoccupati, ha girato e sta girando presso tutte le imprese e i comuni per vedere di impiegare qualcuno. Le sue pratiche sortirono finora buon effetto.

Anche oggi una decina di disoccupati ha trovato lavoro.

Nell'ispezione forestale.

Il capo dipartimento del nostro ufficio forestale, ispettore sig. Antonio Zorbellon che da tre anni rimase tra noi, è stato recentemente destinato a istituire una nuova ispezione a Treviso.

A sostituirlo ci giungerà da Sassari l'ispettore sig. Fortunato Zatti.

All'uno il saluto del commiato, all'altro il benvenuto.

Bollettino Giudiziario.

Il nostro *Espigi* ci invia da Roma in data 17:

Di Tondo Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di San Daniele, in aspettativa per comprovati motivi di famiglia fino al 10 settembre, è richiamato in servizio nella detta pretura.

Bartolin Andrea, usciere giudiziario del Tribunale di Pordenone, è promosso dalla 3.a alla 2.a classe.

All'assoc. impiegati Civili
La nuova amministrazione

Verso il meriggio d'ieri s'iniziarono e si protrassero fino a notte, le elezioni per il nuovo consiglio di amministrazione.

A 19 ore il cav. Ragazzoni assistito da diversi soci procedette allo scrutinio delle schede e alla proclamazione degli eletti: Votanti 46. Eletti a consiglieri: Pietro Scarabellin con voti 46 Giuseppe Zanutto 46, dott. Luigi Becchi 45, cav. Eugenio Bianchi 45, Massimo Gaudio 45, cav. Raimondo Tonello 45, Mario Dari 43, cav. Giuseppe Ragazzoni 39, Giusto Ferrari 36, Guido Buracchio 34, Carlo Carminatti 30 Revisori: Antoni Cozzarolo 45 Edoardo Biasioli 36, Tacito Zuliani 32

Per la chiusura degli esercizi

Ci consta che l'associazione Commercianti, Industriali ed esercenti della provincia di Udine, a mezzo del presidente cav. Giusto Venier, sta facendo pratiche affinchè il decreto prefettizio sull'orario di apertura e chiusura venga giustamente interpretato nella limitazione, onde non derivi forte danno ad una determinata classe di esercenti.

In proposito ci si scrive esprimendo il parere che si faccia anche ad Udine, come in altre città d'Italia, ove si scelse proprio in seno alle associazioni commerciali una commissione che d'accordo colla Prefettura, divise gli esercenti in diverse e giuste categorie.

Considerando poi che gli esercenti fuori cinta daziaria pagano un abbonamento annuale al dazio forese, e che della limitazione orario di apertura e chiusura vengono danneggiati nel consumo, sarebbe opportuno che ottenessero una riduzione sul detto abbonamento.

Siamo anche noi, ed a gran voce, concordi nell'intendimento lodevole che si cerchi di correggere il vizio, con opportune disposizioni, ma troviamo logico che la legge venga applicata a seconda dei casi e degli articoli d'esercizio, onde il negoziante non ne risenta troppo grave d'anno specie nel grave momento attuale.

Il nuovo orario del tram Udine S. Daniele

Con domani andrà in vigore sulla tramvia a vapore Udine-San Daniele il seguente orario:

Partenze da Udine (Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a San Daniele 10.7 — 13.12 — 16.52 — 19.47.

Partenze da San Daniele: 7 — 11.4 — 13.40 — 17.39

Arrivi da S. Daniele (Porta Gemona): 8.31 — 12.35 — 15.12 — 19.11.

Il campo dei giuochi.
La gara di foot.-bal.

Tra le squadre dell'A. C. Udine composta di Paglianti, Lunazzi, Dal Dan (cap.), Loschi), Zamengo, Micheletto, Bernardinis, Cosmi, Blasich, Montico, Plateo; e quelli dell'A. C. Padova: comp. di Doria II o, Marchetti, Malagolo, Doria I.o, Zambotro, Corazza, Germani II.o, Peyer (cap) Turra, Appiani, Milocco, s'è avuta ieri nel pomeriggio un'interessante e vivace partita al Calcio. Nel primo tempo i Padovani segnarono 2 goals, gli Udinesi 0. Nella ripresa un fallo segnato dall'Arbitro, sig. Barbon di Venezia, provoca un urlo d'indignazione negli spettatori che sottolineano nella squa-padovana poca correttezza di giuoco, e nell'arbitro una parzialità per essa.

Il giuoco si chiude con vittoria della squadra Padovana con quattro goals a due della squadra Udinese. Il pubblico invade tosto il campo e ripete con più ostilità una dimostrazione all'arbitro. La poco pulita protesta perdura circa mezzora, poi si quieta.

Grave disgrazia al gioco di foot-ball

Nel pomeriggio di ieri sul nuovo campo fuori Porta Venezia si svolsero le gare di fott-ball di cui diamo relazione altrove. Durante il giuoco il giovane Gio. Batta Bulton di Andrea, spinto da un avversario cadde in malo modo riportando la frattura del braccio sinistro.

Il Bulton è un giuocatore appassionato quanto audace sì da non curarsi affatto della propria incolumità personale. Infatti sono appena due mesi ch'egli sullo stesso giuoco riportò una slogatura che lo trattenne in casa oltre una quarantina di giorni. Ad onta di ciò e malgrado i suoi genitori preoccupati per la sua salute e per il fatto che attendendo egli al foot-ball si distrae in maniera da curarsi poco o nulla dello studio e del lavoro gli proibissero energicamente di parteciparе ancora a tali gare, egli appena guarito vi si lanciò di nuovo con ardore.

Oggi purtroppo essi devono lamentare una nuova disgrazia e chiedono pubblicamente a chi di essa debba farsi risalire la responsabilità. Poichè il giovane è minorenne; conta soli 16 anni; ed essi più volte avevano pregato i componenti l'Associazione del calcio a non accoglierlo nel giuoco declinando anche ogni responsabilità di future eventuali disgrazie.

Il ragazzo sarà ricoverato all'ospedale.

Don Cantoni assolto

Don Leonardo Cantoni residente a Pantianicco imputato di violenza carnale alla sedicenne Lucia Manazzoni è stato stamani dal Tribunale assolto per insufficienza di prove.

Il P. M. aveva proposto per l'imputato 3 anni e 5 mesi di carcere.

Trasporti ferroviari per l'estero. — Nell'Ufficio della Camera di Commercio gli interessati potranno prendere conoscenza delle condizioni e delle limitazioni dei trasporti sulle ferrovie svizzere austro-ungariche e germaniche durante la guerra.

Processo rinviato. — Oggi in Tribunale doveva discutersi, come già annunciammo, il processo a carico di Pietro Feruglio per la sua evasione del Manicomio.

Il processo venne rinviato d'ufficio a nuovo ruolo.

Un grazioso fiorellino reciso

Rosina Covis non è più, un fiero morbo in brevi giorni troncò questa cara e vispa creaturina, e chi non conosceva la piccola Rosina tutta grazia, e di sentimento svegliatissimo era l'ammirazione di tutti. Quanti piangono oggi assieme a suoi famigliari; anche le famiglie prof. Chiurlo e Marcuzzi, le sue compagne di scuola del Tirocinio, le sue maestre che tanto l'amavano, sapendosi distinguere per intraprendenza, e da annoverarsi pure che al concorso di Dottrina Cristiana, tenutosi or fa due anni alla Metropolitana, si ebbe il plauso e l'ammirazione di S. E. l'Arcivescovo. Era la più piccina e si distinse la prima fra tutte, con grande soddisfazione dell'allora Parroco Mons. Liva. E ieri sera alle 23.30 spirò nel braccio del Signore all'Ospedale Civile, fra lo schianto di quanti attorniavano quel lettino di dolore. Presente se stessa, desiderò di ricevere il S. Viatico per la prima Comunione, ed anelava l'alba di oggi per ricevere anche la Cresima, invece il crudele destino troncò questo fiorellino nato fuori zolla e reciso innanzi tempo. Povera Rosina! il Paradiso solo era destinato per te.

TEATRO SOCIALE
L'ultima dell'Opera.

A «Cavalleria» e «Pagliacci» il pubblico, ad onta del complesso artistico orchestrale e vocale scadente, è intervenuto sempre in folla; e ieri sera non fu da meno delle precedenti rappresentazioni.

Molti applausi al Dragoni e agli altri artisti principali.

Novo Cine

Da oggi vengono ripresi regolarmente gli spettacoli cinematografici.

Per programma d'inaugurazione venne scelto uno dei migliori drammi polizieschi diviso in 3 parti dal titolo: «Il Club della Stella.»

A questa farà seguito una graziosa commedia comico romantica, a colori intitolata: «A riposo!»

Le rappresentazioni incominciano alle ore 18. Quanto prima si darà il dramma sensazionale: — «L'uomo senza braccia».

Si pregano i signori abbonati che man cassero anche per una volta del giornal a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri sera alle ore 19 serenamente spirava in Varmo nel bacio del Signore

Angelo Bacinelli

d'anni 78

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Umberto, Italia ed Irma ed i parenti tutti pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno martedì mattina alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale.

Varmo 19 ottobre 1914.

Condotte diffidate

La sezione di Pordenone della Associazione Nazionale dei medici condotti d'accordo con la sezione di Udine, visto l'avviso di concorso pubblicato dal Comune di Pravisdomini per il posto di medico condotto, diffida questa condotta perchè a cura piena e per insufficienza di stipendio

Diffida ancora la condotta di Cavasso Nuovo perchè a cura piena.

Si invitano i colleghi organizzati a non concorrere, nell'interesse della classe, a queste due condotte.

Pordenone 17 10 1914

Il presidente
D. Sango Luigi

Numero 1461.

Municipio di Porpetto

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 26 corrente ottobre avrà luogo in questo ufficio l'asta col metodo della candela vergine per l'appalto dei lavori dell'edificio scolastito di questa frazione di Corgnolo. Importo dell'opera soggetta a ribasso è lire 20,500. Deposito per l'asta lire 600 Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla locale Segreteria.

Porpetto, li 14 ottobre 1914.

Pel Sindaco,
Luigi Zaina

(Vedi avviso in quarta pagina)

Udine — Tip. Domenico Del Bianco